

SEZIONE SETTIMA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"

ART. 1

Alla Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" afferiscono i seguenti corsi di laurea e di diploma universitario:

- a) corso di laurea sessennale in Medicina e chirurgia
- b) corso di laurea quinquennale in Odontoiatria e protesi dentaria
- c) corso di diploma universitario triennale di Dietista
- d) corso di diploma universitario triennale di Fisioterapista
- e) corso di diploma universitario triennale per Igienista dentale
- f) corso di diploma universitario triennale per Infermiere
- g) corso di diploma universitario triennale di Logopedista
- h) corso di diploma universitario triennale di Ortottista-assistente in oftalmologia
- i) corso di diploma universitario triennale di Ostetrica/o
- j) corso di diploma universitario triennale di Podologo
- k) corso di diploma universitario triennale di Tecnico audiometrista
- l) corso di diploma universitario triennale di Tecnico audioprotesista
- m) corso di diploma universitario triennale di Tecnico di neurofisiopatologia
- n) corso di diploma universitario triennale di Tecnico ortopedico
- o) corso di diploma universitario triennale di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
- p) corso di diploma universitario triennale di Tecnico sanitario di radiologia medica
- q) corso di diploma universitario triennale di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale
- r) corso di diploma universitario triennale di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- s) corso di diploma universitario triennale in Etica sanitaria e bioetica

Laurea in Medicina e chirurgia

ART. 2

Le norme di ammissione devono essere adeguate alla necessità di fornire agli studenti standards formativi conformi alle normative e raccomandazioni dell'Advisory committee on medical training dell'Unione Europea ed alle eventuali disposizioni integrative nazionali. Il Consiglio del corso di laurea ed il Consiglio di facoltà, per le rispettive competenze, possono riconoscere come utili nel corso di laurea adeguati studi di livello universitario, eseguiti presso Università o Istituti di istruzione universitaria riconosciuti, sulla base della validità culturale e professionalizzante del curriculum seguito. L'accREDITAMENTO degli studi compiuti può dar luogo ad abbreviazioni di corso.

Il corso di laurea in Medicina e chirurgia è rivolto a fornire le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica; esso fornisce inoltre le basi metodologiche e culturali per la formazione permanente ed i fondamenti

metodologici della ricerca scientifica. Lo studente nel complessivo corso degli studi deve pertanto acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa tale da consentirgli una responsabile e proficua frequenza ai successivi livelli di formazione postlaurea. La formazione deve caratterizzarsi per un approccio olistico ai problemi di salute della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che la circonda. A tal fine lo studente deve percorrere, in differenti e coordinate fasi di apprendimento, un itinerario formativo che lo porti ad acquisire:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria estesa anche alla dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- le abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo.

Lo studente deve acquisire:

- la conoscenza dei valori etici e storici della medicina;
- la capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari;
- la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, applicando, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- la capacità di affrontare i problemi sanitari della comunità.

Il corso di laurea in Medicina e chirurgia comporta 5.500 ore di attività formativa; la didattica del corso di laurea è di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno: i cicli, di seguito indicati convenzionalmente come semestri, hanno inizio nel mese di ottobre e di marzo, rispettivamente, ed hanno una durata complessiva di almeno 28 settimane. Le 5.500 ore di attività formativa, intese come il monte ore complessivo necessario allo studente per il conseguimento della laurea, comprendono:

- a) attività didattica formale (lezioni), per non più di 1.800 ore complessive;
- b) attività di didattica interattiva volte all'analisi, alla discussione e alla soluzione di problemi biomedici, nonché alla pratica clinica: questa attività è organizzata preferibilmente in piccoli gruppi con l'assistenza di tutori (didattica tutoriale), ed è finalizzata all'apprendimento di obiettivi didattici sia cognitivi, sia pratici, sia relazionali e applicativi, per non meno di 1.700 ore, di cui 4/5 dedicate alla fase clinica;
- c) attività d'internato obbligatorio e di preparazione della tesi di laurea per 800 ore;
- d) apprendimento autonomo e guidato, programmato dal Consiglio della struttura didattica competente in conformità al presente regolamento, per circa 1.200 ore, da effettuare preferibilmente entro le strutture didattiche della Facoltà, di norma nell'ambito delle fasi preclinica e clinica.

Nella ripartizione del monte-ore tra le diverse modalità di attività formativa, il Consiglio della struttura didattica competente deve tener conto della necessità di favorire una crescita globale dello studente e di garantire al curriculum il massimo grado di coerenza e di integrazione complessiva tra i diversi momenti formativi. In particolare, la pianificazione didattica dovrà tener conto del succedersi nella maturazione professionale dello studente, di una fase formativa di base, di una preclinica e di una clinica. L'attività didattico-formativa delle scienze precliniche e cliniche deve avere inizio a partire almeno dal terzo anno di corso.

Nell'ambito dei programmi di valutazione promossi dalle Facoltà, l'efficienza didattica del corso di laurea è sottoposta con frequenza almeno triennale a verifica qualitativa.

ART. 3

In base a criteri di omogeneità di contenuti e/o di affinità metodologiche, le attività didattiche sono ordinate in aree didattico-formative che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti, idonei a far raggiungere allo studente un'adeguata preparazione. Le aree didattico-formative sono articolate in uno o più corsi integrati costituiti di norma da diversi settori scientifico-disciplinari. Per ogni area didattico-formativa sono previste attività didattiche opzionali, corsi integrati ed attività opzionali realizzano gli obiettivi didattici di area. Alla realizzazione degli obiettivi didattici di ogni area, in accordo con la pianificazione didattica complessiva definita dal Consiglio della struttura didattica competente, concorrono, per le rispettive competenze, i docenti titolari delle discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari indicati per ogni area. La titolarità delle discipline identifica esclusivamente le competenze scientifiche e professionali del docente, ma non conferisce alle discipline stesse alcuna autonomia didattica. Non sono pertanto consentiti moduli didattici autonomi o verifiche di profitto per singole discipline. Ad ogni area didattico-formativa sono assegnati crediti didattici. I crediti rappresentano le unità di misura convenzionali da utilizzare per:

- la quantificazione del peso e del valore relativo degli obiettivi didattici di ogni singola area, riferiti sia ai corsi integrati che alle attività didattiche opzionali, che gli studenti debbono perseguire con il piano di studio;
- la programmazione didattica del corso di laurea, finalizzata al conseguimento degli obiettivi previsti per ogni area;
- la stesura dei piani di studio individuali e la loro valutazione da parte del Consiglio di corso di laurea;
- il riconoscimento, anche da parte di altre Università, della equipollenza di differenti attività didattico-formative.

Gli obiettivi didattici del corso di laurea, raggiungibili mediante la frequenza alle attività didattiche di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 2, quarto comma, del presente ordinamento, corrispondono convenzionalmente a 1.000 crediti complessivi. In ogni caso 700 crediti devono essere conseguiti mediante la frequenza ai corsi integrati e 300 mediante la frequenza alle attività didattiche opzionali scelte dallo studente; queste comprendono corsi monografici ed internati. Non vengono attribuiti crediti alle attività didattiche di cui ai punti

c) e d) dell'art. 2, quarto comma, le quali peraltro costituiscono parte integrante ed irrinunciabile del curriculum e sono oggetto di programmazione e di certificazione.

Il Consiglio della struttura didattica competente, prima dell'inizio di ciascun anno accademico stabilisce le modalità del coordinamento didattico dell'intero curriculum. In particolare il Consiglio della struttura didattica competente ha la responsabilità globale della pianificazione didattica ed inoltre, in conformità al presente regolamento:

- a) predispone l'elenco delle attività didattiche pertinenti ai corsi integrati ed i relativi programmi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi didattici propri di ogni area, eliminando ridondanze e ripetizioni e verificandone l'essenzialità;
- b) delibera l'attivazione di uno o più corsi integrati per ogni area, ne definisce denominazione e numero di crediti in relazione agli obiettivi didattici e nomina un coordinatore per ogni corso integrato;
- c) predispone l'elenco delle attività didattiche obbligatorie e di quelle opzionali per ogni area;
- d) approva, prima dell'inizio di ogni anno accademico, i piani di studio degli studenti, limitatamente alle attività didattiche opzionali;
- e) organizza la ripartizione tra i docenti dei compiti didattici e dei tempi necessari al loro espletamento, nel rispetto delle competenze individuali;
- f) sposta di area, ove ritenuto opportuno per la migliore articolazione delle diverse fasi formative, obiettivi didattici e relativi crediti;
- g) promuove corsi di formazione pedagogica per i docenti.

I programmi didattici per obiettivi di tutti i corsi integrati e l'elenco delle attività didattiche opzionali, con i relativi crediti, debbono essere pubblicati prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Il Consiglio della struttura didattica competente predispone l'elenco delle attività didattiche consigliate per il piano di studio ufficiale corrispondenti a 1.000 crediti. Il Consiglio della struttura didattica competente predispone annualmente, per ogni area, un elenco di attività didattiche opzionali, finalizzate all'approfondimento di specifiche competenze o conoscenze corrispondenti alle personali inclinazioni dello studente. Esse consistono in corsi monografici, in seminari anche interdisciplinari ed in internati opzionali in laboratori di ricerca o in reparti clinici italiani o esteri, purché organicamente finalizzati al conseguimento di specifiche competenze, conoscenze o capacità professionali. Le attività didattiche opzionali sono parte integrante del piano di studio e del curriculum formativo dello studente; esse sono riferite alle diverse aree formative e costituiscono attività ufficiale di insegnamento da parte dei docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari specificamente elencati, per ogni area, al comma successivo. Tali attività vengono prescelte dallo studente prima dell'inizio di ogni anno accademico, fino alla concorrenza di 300 crediti nei 6 anni. Esse rientrano nel calendario ufficiale, che deve essere pianificato in modo tale da lasciare adeguati spazi settimanali dedicati esclusivamente ad esse. La frequenza alle attività didattiche prescelte dallo studente è obbligatoria, deve essere certificata dai docenti e contribuisce al raggiungimento delle 5.500 ore del monte ore didattico. La partecipazione alle attività didattiche opzionali non dà luogo a verifiche di profitto, ma concorre, secondo le

indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente, alla determinazione del voto di laurea ed alla valutazione per l'ammissione alle scuole di specializzazione.

Sono qui di seguito indicati:

- a) le aree didattico-formative;
- b) gli obiettivi didattici di area, comunque irrinunciabili;
- c) i settori scientifico-disciplinari utilizzabili anche parzialmente per la costituzione dei corsi integrati e per la definizione delle attività didattiche opzionali;
- d) il numero di crediti pertinenti ai corsi integrati di ogni area.

Per motivate ragioni, coerenti con l'articolazione degli obiettivi didattici, il Consiglio della struttura didattica competente può utilizzare le competenze didattiche dei settori scientifico-disciplinari con i relativi crediti anche parzialmente in aree diverse da quelle indicate.

AREE DELLE SCIENZE DI BASE, DELLA PROPEDEUTICA CLINICA E DELLE SCIENZE CLINICHE

1-FASE FORMATIVA DI BASE

A. AREA DELLE SCIENZE FONDAMENTALI APPLICATE AGLI STUDI MEDICI

Obiettivi

Lo studente deve:

- comprendere l'organizzazione biologica fondamentale e i processi cellulari di base degli organismi viventi;
- conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello di organismo cellulare e molecolare;
- conoscere le nozioni fondamentali di fisica e statistica utili per comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici.

Crediti: 40 di cui 10 spendibili in aree cliniche.

Settori scientifico-disciplinari: A01D Matematiche complementari, B01B Fisica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni, M10A Psicologia generale.

B. AREA DELLA MORFOLOGIA UMANA

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico, dal macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento;

- conoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali.

Crediti: 40, di cui 10 spendibili in aree cliniche.

Settori scientifico-disciplinari: E09A Anatomia umana, E09B Istologia.

C. AREA DELLA STRUTTURA, FUNZIONE E METABOLISMO DELLE MOLECOLE D'INTERESSE BIOLOGICO

Obiettivi

Lo studente deve:

- aver compreso i meccanismi biochimici che regolano le attività metaboliche;
- conoscere i fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni biologici significativi in medicina;

Crediti 40, di cui 10 spendibili in aree cliniche.

Settori scientifico-disciplinari: E05A Biochimica; E04B Biologia molecolare.

D. AREA DELLE FUNZIONI BIOLOGICHE INTEGRATE DEGLI ORGANI ED APPARATI UMANI

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere le modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati e i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;
- interpretare i principali reperti funzionali nell'uomo sano;
- conoscere i principi delle applicazioni alla medicina della biofisica e delle tecnologie biomediche.

Crediti 40, di cui 10 spendibili in aree cliniche.

Settori scientifico-disciplinari: E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E10X Biofisica medica, K06X Bioingegneria elettronica.

2. FASE PRECLINICA

E. AREA DELLA PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere le cause delle malattie dell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali;
- conoscere i meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario;

- conoscere il rapporto tra microrganismi e ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa.

Crediti 55.

Settori scientifico-disciplinari: E12X Microbiologia generale, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

F. AREA DELLA PROPEDEUTICA CLINICA

Obiettivi

Lo studente deve:

- realizzare una comunicazione adeguata con il paziente e i suoi familiari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui;
- applicare correttamente la metodologia atta a rilevare i reperti funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi;
- valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria;
- conoscere i concetti fondamentali delle scienze umane riguardanti l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli etici;
- acquisire abilità di valutazione di atti medici all'interno dell'équipe sanitaria.

Crediti 60.

Settori scientifico-disciplinari: E05B Biochimica clinica, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F22A Igiene generale ed applicata, M11E Psicologia clinica, P01B Politica economica, Q05A Sociologia generale.

3-FASE CLINICA

G. AREA DELLA PATOLOGIA SISTEMATICA E INTEGRATA MEDICO-CHIRURGICA

Obiettivi

Lo studente deve:

- dimostrare un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana;
- essere in grado di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevati nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e comprendendone il significato clinico.

Crediti 110.

Settori scientifico-disciplinari: F06A Anatomia patologica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia.

H. AREA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

Obiettivi

Lo studente deve:

- dimostrare la conoscenza dei principi che fondano l'analisi del comportamento della persona;
- essere in grado di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi

Crediti 15.

Settori scientifico-disciplinari: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica.

I. AREA DELLE SCIENZE NEUROLOGICHE

Obiettivi

Lo studente deve essere in grado di saper riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e sapendone indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici.

Crediti 15.

Settori scientifico-disciplinari: F06B Neuropatologia, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia.

L. AREA DELLE SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE

Obiettivi

Lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, cutanee, veneree, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e di quello visivo, indicandone i principali indirizzi terapeutici;
- individuare le condizioni che, in questo ambito, necessitano dell'apporto professionale dello specialista.

Crediti 40.

Settori scientifico-disciplinari: F07H Reumatologia, F08B Chirurgia plastica, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F16A Malattie apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F17X Malattie cutanee e veneree.

M. AREA DI CLINICA MEDICA E CHIRURGICA

Obiettivi

Lo studente deve essere in grado di:

- integrare sintomi, segni e alterazioni strutturali e funzionali e aggregarli in una valutazione globale dello stato di salute del singolo individuo adulto e anziano, sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico ed oncologico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi.

Crediti 90.

Settori scientifico-disciplinari: F03X Genetica medica, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

N. AREA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere la farmacodinamica, la cinetica, gli effetti collaterali indesiderati, gli aspetti tossicologici, le basi terapeutiche e le modalità di somministrazione dei farmaci più significativi nella pratica medica.

Crediti 30, di cui 10 spendibili in conferenze clinico-patologiche.

Settori scientifico-disciplinari: E07X Farmacologia.

O. AREA DELLA PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, e riabilitativo, le problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, di competenza del medico non specialista;
- essere in grado di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi per frequenza e per rischio della patologia specialistica pediatrica.

Crediti 20.

Settori scientifico-disciplinari: F08C Chirurgia pediatrica e infantile, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

P. AREA DELLA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Obiettivo

Lo studente deve:

- conoscere le problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche (sotto il profilo preventivo, diagnostico e terapeutico), riguardanti la fertilità, la procreazione, la gravidanza, la morbilità prenatale e il parto;
- essere in grado di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali e individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista.

Crediti 15.

Settori scientifico-disciplinari: F20X Ginecologia e ostetricia.

Q. AREA DELLA PATOLOGIA APPLICATA E CORRELAZIONI ANATOMO-CLINICHE

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere i quadri anatomopatologici, ivi comprese le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e la loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati;
- conoscere l'apporto dell'anatomia patologica nel processo decisionale del medico, utilizzando i contributi della diagnostica istopatologica e citopatologica sia nella diagnosi che nella prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo paziente.

Crediti 20, di cui 5 spendibili in conferenze clinico-patologiche.

Settori scientifico-disciplinari: F06A Anatomia patologica, F06B Neuropatologia.

R. AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DELLA RADIOTERAPIA

Obiettivi

Lo studente deve:

- saper proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagini, valutandone rischi, costi e benefici;
- saper interpretare i referti diagnostici;
- conoscere le indicazioni e le metodologie per l'uso diagnostico e terapeutico di radiazioni e traccianti radioattivi;
- avere conoscenza delle principali norme di fisica sanitaria e di radioprotezione.

Crediti 15.

Settori scientifico-disciplinari: B01B Fisica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

S. AREA DELLE EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE

Obiettivo

Lo studente deve riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Crediti 25.

Settori scientifico-disciplinari: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia.

T. AREA DELLA MEDICINA E SANITÀ PUBBLICA

Obiettivi

Lo studente deve:

- conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità;
- mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica;
- saper operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- essere in grado di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva a livello delle comunità locali.

Crediti 30.

Settori scientifico-disciplinari: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

ATTIVITÀ DI INTERNATO E PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA: APPRENDIMENTO AUTONOMO

Obiettivi

In riferimento ai punti *c)* e *d)* dell'art 2, quarto comma, del presente ordinamento, lo studente deve essere messo in grado di:

- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una corretta ricerca bibliografica;
- aver personalmente acquisito un'adeguata esperienza dalla frequenza di laboratori di ricerca, reparti di diagnosi e cura, servizi con funzioni sanitarie.

Deve inoltre preparare personalmente la tesi di laurea.

Le frequenze presso strutture sanitarie possono essere in parte svolte previa approvazione del Consiglio della struttura didattica competente presso altre Facoltà di Medicina e chirurgia, italiane e straniere, o altre qualificate istituzioni, comprese quelle territoriali.

Il Consiglio della struttura didattica competente, nel quadro della programmazione didattica annuale, determina la misura e le modalità di svolgimento di attività didattica della

Radioprotezione, da realizzare nell'Area della Diagnostica per immagini e della radioprotezione.

CORSO DI LINGUA INGLESE

Lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze basilari dell'inglese scientifico, finalizzate all'acquisizione d'una capacità d'aggiornamento in medicina sperimentale e clinica. Il relativo accertamento di profitto, necessario per l'ammissione al quarto anno del corso di studi, consiste, salvo diversa prescrizione del Consiglio della struttura didattica competente, nella valutazione della capacità di comprensione di un testo medico-scientifico inglese e dà luogo ad un giudizio di "idoneo/non idoneo". I docenti di lingua inglese sono acquisiti mediante forme di affidamento, di contratto, di dottorato o in quanto professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare L18C Linguistica inglese.

La tipologia degli esami deve essere conforme al contenuto ed alle modalità dell'insegnamento. Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce il numero complessivo di esami necessari al conseguimento della laurea. Gli esami possono essere di semestre o di corso integrato. Possono essere adottate contemporaneamente, e per anni di corso diversi, entrambe le modalità. Gli esami di semestre (in numero di 12 nell'intero corso di laurea) valutano il conseguimento degli obiettivi didattici relativi a tutti i corsi integrati svolti in ciascun semestre; essi sono effettuati alla fine di ogni semestre, con eventuale recupero nella sessione di settembre. Gli esami di corso integrato (in numero non superiore a 36 nell'intero corso di laurea) valutano il profitto raggiunto nei singoli corsi integrati delle diverse aree. La successione dei corsi integrati e dei relativi esami è stabilita dal Consiglio della struttura didattica competente. Le verifiche in itinere, quando attuate, non hanno alcun valore certificativo. Gli esami di corso integrato per gli studenti in corso sono effettuati esclusivamente in specifiche sessioni, delle quali una al termine di ciascun semestre ed una, riservata alle prove di recupero, a settembre. Esse sono collocate nei periodi in cui non viene svolta attività didattica. Il prolungamento delle sessioni di esame a febbraio è utilizzabile solo per il recupero di esami di corso integrato. Non possono essere iscritti all'anno successivo gli studenti che alla conclusione della sessione di settembre abbiano più di 2 esami di corso integrato in arretrato. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati e le attività didattiche elettive per 5.500 ore di attività formativa e per complessivi 1.000 crediti, ed aver superato i relativi esami.

ART. 4

Nel quadro delle norme sulla sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza di quanto disposto all'art. 3, primo e quinto comma, del presente ordinamento, il Consiglio della struttura didattica competente ha libertà di pianificazione e programmazione didattica, riguardo all'intero corso di laurea o solo a sue parti.

ART. 5

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i tirocinanti in Medicina e chirurgia devono aver compiuto, avendo sostenuto positivamente tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale od equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 9 novembre 1982, per la durata di almeno un anno, a rotazione in reparti o servizi di medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, urgenza ed emergenza, medicina di laboratorio. Il numero dei posti dei tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio Sanitario Nazionale o equiparati è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alle disponibilità di posti dichiarati dalla Facoltà, sentite le Aziende sanitarie locali e gli altri Istituti ed Enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità d'iscrizione per lo svolgimento del tirocinio. I tirocinanti sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di un'adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui si svolge il tirocinio.

Gli studenti immatricolati entro l'anno accademico 1995/96 possono optare tra il tirocinio di durata annuale, previsto dal presente ordinamento, e quello di durata semestrale previsto dal precedente ordinamento, ferme restando le modalità di svolgimento dei tirocini a rotazione tra i previsti reparti e servizi, di cui al primo comma.

Agli studenti immatricolati in base al precedente ordinamento tabellare è esteso l'obbligo di cui all'Area D. (Area delle funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani) da realizzare nel corso integrato di Biofisica e Tecnologia biomedica compreso nel precedente ordinamento.

Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria

ART. 6

Per l'iscrizione al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria gli aspiranti devono essere sottoposti agli stessi esami enunciati nell'art. 2 per l'iscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia, per le medesime motivazioni.

Il numero dei posti disponibili al primo anno del corso di laurea è di 15, altrettanto dicasi per il numero dei posti disponibili per ciascuno dei 4 successivi anni di corso. Il numero massimo complessivo degli iscritti nei 5 anni è fissato in 75.

Per il trasferimento degli studenti iscritti al corso di laurea in Medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso non possono superare l'ammissione oltre il secondo anno, subordinatamente al numero di posti resisi disponibili all'inizio del secondo anno e sempre che gli aspiranti abbiano superato gli esami di Biologia generale applicata agli studi medici, Chimica, Fisica medica, Istologia ed embriologia generale (compresa la Citologia).

Per i laureati in Medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso possono essere concesse, sempre con iscrizione al secondo anno, subordinatamente al numero di posti residui disponibili all'inizio del secondo anno e non prioritariamente occupati per trasferimento dagli studenti iscritti al corso di laurea in Medicina e chirurgia che abbiano domandato abbreviazioni di corso (sempre non superiori per ammissione al secondo anno) e comunque dopo che sia trascorso un anno accademico dal conseguimento della laurea precedente.

Per l'ammissione degli studenti che chiedono trasferimento dal corso di laurea in Medicina e chirurgia e dei laureati in Medicina e chirurgia sono prescritti gli stessi esami di cui al comma secondo dell'art. 2, relativo all'ammissione al corso di laurea in Medicina e chirurgia nella Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli".

insegnamenti fondamentali:

Biennio

1. Anestesia generale e speciale odontostomatologica (semestrale)
2. Biologia generale applicata agli studi medici
3. Chimica
4. Chimica biologica
5. Farmacologia (semestrale)
6. Fisica medica
7. Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico
8. Igiene e odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia (semestrale)
9. Istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico
10. Istologia ed embriologia generale (compresa la citologia)
11. Materiali dentari
12. Microbiologia (semestrale)
13. Odontoiatria conservatrice (triennale: secondo, terzo e quarto anno)
14. Patologia generale

Triennio

15. Chirurgia speciale odontostomatologica (biennale: terzo e quarto anno)
16. Clinica odontostomatologica (biennale: quarto e quinto anno)
17. Istituzioni di anatomia e istologia patologica
18. Medicina interna
19. Medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia (semestrale)
20. Neurologia (semestrale)
21. Ortognatodonzia e gnatologia (funzione masticatoria) (biennale: quarto e quinto anno)
22. Paradontologia (biennale: quarto e quinto anno)
23. Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
24. Patologia speciale odontostomatologica
25. Pedodonzia (semestrale)

26. Protesi dentaria (triennale: terzo, quarto e quinto anno)
27. Radiologia generale e speciale odontostomatologica (semestrale)

insegnamenti complementari:

1. Allergologia ed immunologica clinica
2. Biochimica applicata
3. Chirurgia maxillo-facciale
4. Chirurgia plastica
5. Clinica oculistica
6. Clinica ortopedica
7. Dermatologia e venereologia (semestrale)
8. Lingua inglese
9. Malattie infettive
10. Medicina sociale
11. Otorinolaringoiatria (semestrale)
12. Pediatria (semestrale)
13. Psichiatria (semestrale)
14. Psicologia generale e clinica
15. Statistica sanitaria

ART. 7

Per il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria gli insegnamenti fondamentali sono teorici e pratici e la loro frequenza è obbligatoria.

Gli insegnamenti specificamente odontostomatologici in ordine clinico comportano un tirocinio pratico continuativo da espletare prima di sostenere i relativi esami.

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria che non conseguono le attestazioni di frequenza non possono essere ammessi a sostenere le relative prove di esami.

Il tirocinio pratico, relativo ad ogni insegnamento clinico per il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, deve prevedere da parte dei componenti dell'organico un'assistenza didattica adeguata al numero degli studenti.

ART. 8

Ai fini delle propedeuticità degli esami dei diversi insegnamenti vale la seguente tabella:

<i>Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è superato l'esame di:</i>
Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico	Istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico

Patologia generale	Chimica Biologia generale applicata agli studi medici Fisica medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria)	Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	Patologia generale
Clinica odontostomatologica	Patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria) Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica Istituzioni di anatomia ed istologia patologica Patologia speciale odontostomatologica Chirurgia speciale odontostomatologica

ART. 9

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria lo studente deve aver seguito i corsi ed aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in 4 insegnamenti, di cui uno Otorinolaringoiatria (semestrale), scelti fra i complementari e aver inoltre seguito le prescritte esercitazioni cliniche, i tirocini pratici e averne conseguito le relative attestazioni.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su argomenti di odontostomatologia da richiedere almeno all'inizio dell'ultimo anno di corso. I laureati debbono fin dall'inizio dell'ultimo anno di corso scegliere la cattedra presso la quale intendono svolgere la loro tesi.

Per esercitare la professione i laureati in Odontoiatria e protesi dentaria devono superare un apposito esame di Stato.

NORME COMUNI AI SEGUENTI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario di Dietista
Diploma universitario di Fisioterapista
Diploma universitario per Igienista dentale
Diploma universitario per Infermiere
Diploma universitario di Logopedista
Diploma universitario di Ortottista-assistente in oftalmologia
Diploma universitario di Ostetrica/o
Diploma universitario di Podologo
Diploma universitario di Tecnico audiometrista
Diploma universitario di Tecnico audioprotesista
Diploma universitario di Tecnico di neurofisiopatologia
Diploma universitario di Tecnico ortopedico

Diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
Diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica
Diploma universitario di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e
psicosociale
Diploma universitario di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

ART. 10

I corsi di diploma universitario istituiti nella Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" hanno come finalità una formazione tale da garantire, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione Europea. I corsi hanno durata triennale e si concludono con un esame finale (di Stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale. Durante il corso lo studente deve conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti; deve altresì acquisire la capacità di aggiornarsi, di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

I corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra l'Università Cattolica e le regioni, e si svolgono in sede ospedaliera - Policlinici universitari, IRCCS, ospedali - e presso le altre strutture del Servizio sanitario nazionale, nonché presso istituzioni private accreditate. Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun corso di diploma universitario ai fini dell'accREDITAMENTO della struttura medesima.

In base alla normativa dell'Unione Europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme, nonché della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori del diploma universitario e finalizzati all'ulteriore qualificazione degli stessi possessori del diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base, ed in particolare:

- a) corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con decreti del Ministro della Sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate;
- b) corsi di perfezionamento ai sensi dell'art. 29 dello Statuto con oneri per il Servizio sanitario nazionale esclusivamente in presenza di convenzioni con le regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

Nel corso di diploma universitario sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi di quanto previsto dal presente regolamento. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio della struttura didattica competente. L'applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell'Unione Europea, abbreviazioni di corso, nè esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l'accesso all'esame finale.

Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun corso di

diploma universitario è determinato con decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica.

Sono ammissibili alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale. Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma universitario, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo. Il Consiglio della struttura didattica competente approva, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta, concernente comunque settori di cultura generale e di scienze biomediche e naturalistiche. L'ammissione al corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio della struttura didattica competente sono titolari di insegnamento nel corso di diploma universitario. I docenti non universitari del Servizio sanitario nazionale sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università Cattolica, su delibera del Consiglio della struttura didattica competente e nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza. All'avvio dei corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell'Azienda. La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dai singoli ordinamenti didattici di cui al presente regolamento, è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico-disciplinari e discipline ospedaliere, stabilite con decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità.

Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie è demandato ad una Commissione mista composta da 2 docenti universitari, 2 ospedalieri ed un medico Dirigente di II livello con funzioni di Coordinatore, delegato dal Direttore Generale ed un rappresentante dei collegi o associazioni del profilo professionale di riferimento.

ART. 11

La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocini è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere. E' altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica. Per essere ammesso all'esame finale di diploma universitario, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto ed aver frequentato i singoli corsi integrati per un monte ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti. Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico allo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica. In caso d'interruzione della frequenza per oltre 2 anni accademici, il Consiglio della struttura

didattica competente può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore a 3 anni. Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocini può essere iscritto fuori corso per non più di una volta e viene collocato in sovrannumero.

Il Consiglio della struttura didattica competente può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma universitario.

Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali, mentre le discipline concernono le titolarità dei docenti dei singoli settori. Il peso relativo di ciascuna area è definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediamente a 50 ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore. Nei corsi integrati previsti dai singoli ordinamenti di cui al presente regolamento, sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (Tabella A di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente alla titolarità dei docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatico del Consiglio della struttura didattica competente e sono in tale evenienza inserite nel manifesto annuale degli studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei docenti. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nei singoli ordinamenti di cui al presente regolamento. Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di 2 esami. La valutazione del tirocinio è effettuata al termine di ciascun anno accademico.

Le attività di tutorato sono disciplinate dal Consiglio della struttura didattica competente. Il tutore è responsabile delle attività a lui affidate; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

L'esame finale, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in 2 sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende:

- a) una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla;
- b) la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di diploma universitario;
- c) una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.

La Commissione per l'esame finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio della struttura didattica competente, che indica almeno un membro in rappresentanza del Collegio professionale, ove esistente. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e della Sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

ART. 12

Gli standards nazionali per ogni singola tipologia di corsi di diploma universitario (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica e di tirocinio, perché lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono definiti dalle Tabelle A e B di cui al decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996, di ciascun diploma universitario e saranno aggiornati sulla base delle eventuali modifiche ed integrazioni apportate alle Tabelle dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità.

I requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili sono definiti dalla Tabella relativa di cui al decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologia - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 13

A domanda degli interessati e previa valutazione del curriculum formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di diploma universitario con il precedente ordinamento, oppure di scuole dirette a fini speciali o ad esse equiparate, o di scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dall'ordinamento di cui al presente regolamento; il superamento della prova ha la funzione di esame di Stato abilitante alla professione. La domanda va presentata al Rettore o, in mancanza di corso di diploma universitario riconosciuto ai sensi del presente regolamento, presso altra Università nella quale si intende sostenere la prova. La valutazione del precedente curriculum è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti ministeriali. La Commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 8, sesto comma, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

Qualora il curriculum formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario di Dietista

ART. 14

Il corso di diploma universitario di Dietista ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Dietista". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità proprie le funzioni di tecnico di dietologia e dietetica applicata nell'ambito epidemiologico, tecnologico e clinico, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 744, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 15

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far apprendere allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, con particolare riguardo alla fisiologia della nutrizione ed al metabolismo. Lo studente deve acquisire capacità di organizzare e coordinare le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; di collaborare con gli organi preposti alla tutela degli aspetti igienico-sanitari dell'alimentazione; di elaborare le diete prescritte dal medico e controllarne l'accettabilità da parte del paziente; di collaborare con le altre figure professionali al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; di elaborare la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e

pianificare l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità; di svolgere attività didattica-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di corretta alimentazione.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E06B Alimentazione e nutrizione umana; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F04C Oncologia medica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare; F07D Gastroenterologia; F07E Endocrinologia; F07F Nefrologia; F05A Chirurgia generale; F11B Neurologia; F19A Pediatria generale e specialistica; F20X Ginecologia ed ostetricia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Fisioterapista

ART. 16

Il corso di diploma universitario di Fisioterapista ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Fisioterapista". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado, nell'ambito degli atti di propria competenza, di svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 17

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici e le basi di fisiopatologia necessarie per procedere al recupero funzionale nelle diverse situazioni cliniche suscettibili di recupero funzionale neuromotorio e delle funzioni viscerali; deve inoltre acquisire le attitudini ed i comportamenti per potere, secondo la diagnosi e le prescrizioni del medico, compiere le attività proprie della figura professionale.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07A Medicina interna; F07B Malattie dell'apparato respiratorio; F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare; F07D Gastroenterologia; F07F Nefrologia; F07H Reumatologia; F11B Neurologia; F16A Malattie apparato locomotore; F16B Medicina fisica e riabilitativa; F19B Neuropsichiatria infantile; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro; F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario per Igienista dentale

ART. 18

Il corso di diploma universitario per Igienista dentale ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Igienista dentale". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle

possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di preparare operatori sanitari in grado di svolgere compiti di prevenzione delle affezioni oro-dentali alle dipendenze degli odontoiatri e medici-chirurghi legittimati, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 669, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 19

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti, con gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, come riportato nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far acquisire allo studente i fondamenti qualitativi e quantitativi dei fenomeni biologici, le basi di anatomo-fisiologia e di patologia in generale ed in particolare del cavo orale ed i principi di educazione sanitaria dentale; deve apprendere le basi teoriche e pratiche di odontostomatologia sufficienti a poter collaborare alla compilazione della cartella odontostomatologica ed alla raccolta di dati tecnico-statistici; deve infine acquisire capacità di ablazione del tartaro, di levigatura delle radici, di utilizzo delle metodiche di igiene orale e di quelle atte a mettere in evidenza placca batterica e patina dentale.

Sono settori scientifico-disciplinari non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E06B Alimentazione e nutrizione umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; F04A

Patologia generale; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07I Malattie infettive; F13A Materiali dentari; F13B Malattie odontostomatologiche; F21X Anestesiologia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F23I Scienze e tecniche di Igiene dentale; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario per Infermiere

ART. 20

Il corso di diploma universitario per Infermiere ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Infermiere" (responsabile dell'assistenza generale infermieristica). Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari con le conoscenze necessarie a svolgere la professione d'infermiere responsabile dell'assistenza generale, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 21

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono

riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, le basi culturali di fisiopatologia necessarie per seguire gli atti medici, anche nelle loro applicazioni pratiche, nonché le conoscenze teoriche del nursing; lo studente deve saper applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale secondo lo specifico profilo e saper partecipare alla identificazione dei bisogni di salute ed alla identificazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globalmente richiesta riguardo a singole persone ed alla collettività, nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; deve conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione; deve infine sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F02X Storia della medicina; F03X Genetica medica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F04C Oncologia medica; F07A Medicina interna; F07B Malattie dell'apparato respiratorio; F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare; F07D Gastroenterologia; F07E Endocrinologia; F07F Nefrologia; F07H Reumatologia; F07I Malattie infettive; F08A Chirurgia generale; F11B Neurologia; F16A Malattie apparato locomotore; F19A Pediatria generale e specialistica; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche; M05X Discipline demotnoantropologiche; M11E Psicologia clinica; Q05A Sociologia generale.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Logopedista

ART. 22

Il corso di diploma universitario di Logopedista ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Logopedista". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere la propria attività nella prevenzione e nel trattamento

riabilitativo del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 23

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente: *a)* le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici fondamentali e di quelli fisiopatologici del linguaggio e della comunicazione; *b)* le basi teoriche e le conoscenze pratiche finalizzate alla prevenzione ed al trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio e della comunicazione d'origine centrale o periferica, organica o funzionale nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F11A Psichiatria; F11B Neurologia; F15A Otorinolaringoiatria; F15B Audiologia; F16B Medicina fisica e riabilitativa; F19B Neuropsichiatria infantile; F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica; F23F Scienze di riabilitazione audiometriche, audioprotesiche e logopediche; L09A Glottologia e linguistica; M07E Filosofia del linguaggio; M09A Pedagogia generale; M10A Psicologia generale; M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica; M11E Psicologia clinica; Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Ortottista-assistente in oftalmologia

ART. 24

Il corso di diploma universitario di Ortottista-assistente in oftalmologia ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante, con il rilascio del titolo di "Ortottista-assistente di oftalmologia". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari che, su prescrizione del medico, trattano i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 743, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 25

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far apprendere allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione di handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F02X Storia della medicina; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F11A Psichiatria; F11B Neurologia; F14X Malattie dell'apparato visivo; F19A Pediatria generale e specialistica; F19B Neuropsichiatria infantile; F22A Igiene generale ed applicata.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Ostetrica/o

ART. 26

Il corso di diploma universitario di Ostetrica/o ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma universitario di "Ostetrica/o". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di ostetrica/o, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 27

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.800 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici legati alla fisiopatologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale, alla fisiopatologia della gravidanza e del parto; lo studente deve acquisire nozioni fondamentali di anatomia, fisiologia, e patologia; deve saper svolgere tutte le funzioni proprie di ostetrica/o secondo gli standards definiti dalla Unione Europea, saper collaborare con lo specialista nelle urgenze e nelle emergenze, valutare in autonomia le situazioni di patologie sia della gravidanza che del parto ed essere capace di assistere il neonato.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F06A Anatomia patologica; F19A Pediatria generale e specialistica; F20X Ginecologia ed ostetricia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche; N10X Diritto amministrativo.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Podologo

ART. 28

Il corso di diploma universitario di Podologo ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante e con il rilascio del titolo di "Podologo". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità

formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, le patologie del piede, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 666, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 29

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e di quelli patologici e le basi di fisiopatologia necessarie a comprendere le principali patologie del piede e ad attuare, in autonomia i trattamenti diretti di pertinenza del proprio profilo professionale, nonché, su prescrizione medica, le medicazioni di lesioni superficiali ulcerative, ed a svolgere opera di educazione sanitaria in generale ed in soggetti a rischio di patologie posturali.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F04A Patologia generale; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07A Medicina interna; F07E Endocrinologia; F07H Reumatologia;

F08A Chirurgia generale; F16A Malattie apparato locomotore; F16B Medicina fisica e riabilitativa; F17X Malattie cutanee e veneree; F19A Pediatria generale e specialistica; F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico audiometrista

ART. 30

Il corso di diploma universitario di Tecnico audiometrista ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico Audiometrista". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative delle strutture universitarie e di quelle convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di tecnico audiometrista riguardo alla prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, su prescrizione del medico specialista ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 667, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 31

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della

Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso di diploma universitario è quello di far conseguire allo studente le basi per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiopatologici, in generale e riguardo ad organi ed apparati connessi con l'apparato uditivo e vestibolare; le cognizioni di audiologia ed audiometria e le basi culturali per la comprensione dei fenomeni relazionali ed interpersonali per poter intervenire, per quanto di competenza, nella prevenzione e valutazione delle situazioni patologiche del sistema uditivo; le basi teoriche e le conoscenze pratiche per la prevenzione, la diagnosi strumentale e la riabilitazione del sistema uditivo e vestibolare.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F02X Storia della medicina; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F07A Medicina interna; F11B Neurologia; F15A Otorinolaringoiatria; F15B Audiologia; F19B Neuropsichiatria infantile; F22A Igiene generale ed applicata; F22C Medicina del lavoro; F23F Scienze di riabilitazione audiometriche, audioprotesiche e logopediche; K10X Misure elettriche ed elettroniche; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico audioprotesista

ART. 32

Il corso di diploma universitario di Tecnico audioprotesista ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico audioprotesista". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di audioprotesista, in modo tale da provvedere alla selezione, fornitura, adattamento, controllo e addestramento all'uso dei presidi protesici per la prevenzione, correzione e riabilitazione dei deficit uditivi, su prescrizione del medico specialista ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 668, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 33

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito. Il corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio clinico guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della formazione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari, e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi conoscitive e pratiche nel campo biologico, fisico, clinico, tecnologico, psicologico e sociale per effettuare la prevenzione e la corretta valutazione dei deficit auditivi, per selezionare, adattare e valutare l'efficacia dell'apparecchio acustico, per comprendere gli aspetti neurofisiologici e psicologici del soggetto ipoacusico, per il rilevamento e la personalizzazione dell'impronta, per educare ed addestrare il soggetto ipoacusico all'uso corretto dell'apparecchio acustico e alla discriminazione del parlato.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F07A Medicina interna; F11B Neurologia; F15A Otorinolaringoiatria; F15B Audiologia; F19A Pediatria generale e specialistica; F19B Neuropsichiatria infantile; F22A Igiene generale ed applicata; F22C Medicina del lavoro; F23F Scienze di riabilitazione audiometriche, audioprotesiche e logopediche; K10X Misure elettriche ed elettroniche; I26A Bioingegneria meccanica; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed specificato è nella Tabella B del decreto

interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico di neurofisiopatologia

ART. 34

Il corso di diploma universitario di Tecnico di neurofisiopatologia ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma "Tecnico di neurofisiopatologia". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori che svolgano la propria attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, ultrasuoni) nonché le altre attività previste dal decreto del Ministero della Sanità 15 marzo 1995, n. 183, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 35

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, gli elementi di fisiopatologia necessari alla comprensione del sistema nervoso, nonché le conoscenze teoriche di neurofisiologia e neurofisiopatologia applicate alla diagnostica delle affezioni neurologiche e neurochirurgiche, al fine di applicare direttamente, su prescrizione medica, le opportune metodiche diagnostiche.

Lo studente deve inoltre apprendere le conoscenze tecniche e le abilità per l'utilizzazione delle strumentazioni diagnostiche per rilevare le attività neurologiche e neuromuscolari.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E10X Biofisica medica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana, E09B Istologia; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F02X Storia della medicina; F04A Patologia generale; F06B Neuropatologia; F11B Neurologia; F12B Neurochirurgia; F16B Medicina fisica e riabilitativa; F19B Neuropsichiatria infantile; F21X Anestesiologia; F22B Medicina legale; F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica; K10X Misure elettriche ed elettroniche.

Lo standard formativo pratico comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico ortopedico

ART. 36

Il corso di diploma universitario di Tecnico ortopedico ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il conseguimento del titolo di "Tecnico ortopedico". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di operare in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 665, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 37

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i moduli, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per operare autonomamente nell'ambito della tecnologia ortopedica effettuando la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: A02A Analisi matematica; B01B Fisica; E10X Biofisica; E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F08A Chirurgia generale; F16A Malattie apparato locomotore; F16B Medicina fisica e riabilitativa; F18X Diagnostica per immagini e radioterapia; I07X Meccanica applicata alle macchine; I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine; I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale; I10X Tecnologia e sistemi di lavorazione; I14A Scienza e tecnologia dei materiali; I26B Bioingegneria chimica; I26A Bioingegneria meccanica; M11E Psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

ART. 38

Il corso di diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, attività di laboratorio relativa ad analisi biochimiche e biotecnologiche, microbiologiche, virologiche, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica, di immunometria, ivi comprese le tecniche radioimmunologiche, di citopatologia e di anatomia patologica e istopatologia, con responsabilità relativa all'ambito tecnico delle prestazioni, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 26 settembre 1994, n. 745, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 39

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito. Il corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della formazione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, l'apprendimento dei principi di funzionamento della strumentazione analitica, le basi metodologiche del processo analitico

per le analisi chimico-cliniche, microbiologiche e di patologia clinica, comprese le analisi farmacotossicologiche e di galenica farmaceutica, biotecnologiche, immunoematologiche, immunometriche con metodo radio-immunologico, genetiche e di anatomo-cito-istopatologie e sala settoria, i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; C03X Chimica generale ed inorganica; C05X Chimica organica; E04B Biologia molecolare; E05A Biochimica; E05B Biochimica clinica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E08X Biologia farmaceutica; E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F06A Anatomia patologica; F06C Tecniche di anatomo-istopatologia; F22A Igiene generale ed applicata; K10X Misure elettriche ed elettroniche; V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica

ART. 40

Il corso di diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico sanitario di radiologia medica". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle strutture proprie ed a quelle convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche di risonanza magnetica, nonché gli interventi per la protezione fisica e dosimetrica, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 26 settembre 1994, n. 746, e in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 41

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far

acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni fisici, biologici e fisiopatologici, le conoscenze dei principi di funzionamento delle strumentazioni diagnostiche e collaborare con il medico radiodiagnosta, il medico nucleare, con il fisico radioterapista e con il fisico sanitario agli atti diagnostici e terapeutici utilizzando le fonti radianti ed altre energie, nonché per effettuare interventi relativi alla protezione fisica e dosimetrica.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: A02A Analisi matematica; B01A Fisica generale; B01B Fisica; B04X Fisica nucleare e subnucleare; C03X Chimica generale ed inorganica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E10X Biofisica medica; E13X Biologia applicata; F04A Patologia generale; F18X Diagnostica per immagini e radioterapia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro; K10X Misure elettriche ed elettroniche; K05B Informatica; K06X Bioingegneria elettronica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale è specificato nella Tabella B del decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della Sanità 24 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Diploma universitario di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale

ART. 42

Il corso di diploma universitario di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale". Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere un'attività professionale, compresa quella educativa, nel campo della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, individuale, familiare e di comunità.

ART. 43

Il corso di diploma universitario prevede 4.600 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 650 ore, secondo anno 620 ore, terzo anno 460 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno. Il tirocinio professionale è svolto per 720 ore nel primo anno (360 per semestre), 900 ore nel secondo anno (450 per semestre), e 1250 ore nel terzo anno (625 per semestre).

Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali, mentre le discipline concernono le titolarità dei docenti dei singoli settori. Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato. Le discipline attengono unicamente la titolarità dei docenti e non danno luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatico della Facoltà e sono in tale evenienza inserite nel manifesto annuale degli studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei docenti.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari sono riportati nella Tabella A del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 10 settembre 1997.

Obiettivo didattico del corso è quello di fornire allo studente le basi per comprendere le situazioni di disagio psichico e psicosociale e porre in essere le metodologie individuali, familiari, e di comunità per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei pazienti.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E07X Farmacologia; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F11A Psichiatria; F11B Neurologia; F19B Neuropsichiatria infantile; F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica.

Lo standard formativo-pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 10 settembre 1997.

Diploma universitario di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

ART. 44

Il corso di diploma universitario di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma universitario di "Terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva". Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è fissato in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate con le modalità previste dal presente regolamento.

Il corso di diploma universitario ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56.

ART. 45

Il corso di diploma universitario prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutorale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere del 10 % il monte ore complessivo. L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni, ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori. Il Consiglio della struttura didattica competente può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 10 settembre 1997.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e psicofisiopatologici necessarie per procedere agli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuropsicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. Deve inoltre acquisire le attitudini ed i comportamenti per potere, secondo le diagnosi e le prescrizioni del neuropsichiatra infantile, compiere le attività proprie della figura professionale atte agli interventi terapeutici specifici per i pazienti in età evolutiva.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario i seguenti: B01B Fisica; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana; E13X Biologia applicata; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F07B Malattie dell'apparato respiratorio; F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare; F15A Otorinolaringoiatria; F16A Medicina fisica e infantile; F19A Pediatria generale e specialistica; F19B Neuropsichiatria infantile; F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica; F23F Scienze di riabilitazione in logopedia; M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; M11B Psicologia sociale; M11D Psicologia dinamica; M11E psicologia clinica.

Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 10 settembre 1997.

NORME RELATIVE AD ALTRI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario in Etica sanitaria e bioetica

ART. 46

Il corso di diploma universitario in Etica sanitaria e bioetica ha lo scopo di formare operatori con competenze etico-giuridico-filosofiche e metodologiche necessarie a insegnare etica professionale e bioetica nei diplomi universitari dell'area sanitaria, nonché a prendere parte all'attività dei Comitati Etici locali istituiti ai sensi del decreto del Ministero della Sanità del 27 aprile 1992.

Il corso ha durata triennale, non suscettibile di abbreviazioni, e si conclude con il rilascio del diploma universitario in "Etica sanitaria e bioetica".

In base alla strutture ed attrezzature disponibili è stabilito il numero degli iscrivibili al corso di diploma universitario secondo le modalità di ammissione previste dallo statuto dell'Università.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale che, alla data di scadenza della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti titoli, in ordine di preferenza:

- a) diploma universitario nell'area sanitaria;
- b) dirigente dell'assistenza infermieristica;
- c) abilitazione alle funzioni direttive;
- d) esercenti le professioni sanitarie ausiliarie che abbiano svolto, per almeno tre anni dal conseguimento dell'abilitazione, attività professionale in corsia;
- e) personale che, documentatamente, opera da tempo nelle strutture sanitarie e che è coinvolto, a vario titolo, nell'assistenza dei malati.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili l'accesso al primo anno del corso di diploma universitario, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame le cui modalità saranno stabilite dalla struttura didattica competente.

ART. 47

Il corso di diploma universitario prevede 4.600 ore complessive di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (tirocinio). Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate. Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 30% delle ore previste per ciascuno dei primi due anni e almeno l'80% delle ore previste nel terzo anno.

Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi periodi, e corrispondono agli esami che devono essere sostenuti, in discipline, che indicano le competenze dei docenti dei singoli corsi integrati. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome. Nell'ambito delle attività pratiche lo studente sarà messo in grado di poter acquisire letteratura e documentazione, di redigere un lavoro scritto, di preparare ed esporre una lezione, di valutare dal punto di vista etico un protocollo di sperimentazione e partecipare ai lavori dei Comitati Etici locali. Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico e filosofico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifico-filosofici, sarà effettuato nel primo anno.

Alla fine dell'anno lo studente deve sostenere gli esami relativi ai corsi integrati previsti per quell'anno dall'ordinamento. La struttura didattica competente può stabilire con propria delibera le propedeuticità indispensabili fra i vari insegnamenti nonché gli insegnamenti che comunque dovranno essere sostenuti per il passaggio all'anno di corso successivo e le modalità di ammissione a tutti gli insegnamenti legati al superamento di quelli relativi agli insegnamenti propedeutici. Inoltre, la struttura didattica competente potrà definire con propria delibera il passaggio all'anno successivo sulla base anche del superamento o meno da parte dello studente delle prove relative alle attività pratiche e di studio guidate.

La struttura didattica competente può assegnare ai corsi indicazioni ordinali, numeriche o alfabetiche, nonché denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui vengano ripetuti con contenuti diversi.

Per le attività didattiche relative ad aree particolari della bioetica correlate a specifici insegnamenti possono essere chiamati docenti a contratto scelti tra coloro che, per attività di studio e di ricerca, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento.

Le aree, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi scientifiche, etico-giuridico-filosofiche e metodologico-didattiche necessarie a insegnare etica professionale e bioetica nei diplomi universitari dell'area sanitaria, nonché a svolgere insegnamento di educazione sanitaria, educazione alla sessualità, prevenzione delle tossicodipendenze ed educazione ai valori nell'ambito delle attività integrative e complementari nella scuola secondaria previste dalla normativa vigente; inoltre, di far acquisire allo studente la metodologia valutativa e le procedure operative per prendere parte all'attività dei Comitati Etici locali.

Sono settori scientifico-disciplinari costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario: E07X Farmacologia; F01X Statistica medica; F02X Storia della medicina; F03X Genetica medica; F04C Oncologia medica; F07A Medicina interna; F07E Endocrinologia; F07I Malattie infettive; F08A Chirurgia generale; F11A Psichiatria; F12B Neurochirurgia; F17X Malattie cutanee e veneree; F19A Pediatria generale e specialistica; F20X Ginecologia e ostetricia; F21X Anestesiologia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro; F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche; L18C Linguistica inglese; M07A Filosofia teoretica; M07C Filosofia morale; M08A Storia della filosofia; M09A Pedagogia generale; M09C Didattica; M10A Psicologia generale; M11E Psicologia clinica; N14X Diritto internazionale; N17X Diritto penale; N20X Filosofia del diritto.

Lo standard formativo pratico, comprensivo delle attività di studio e di ricerca guidate, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata capacità didattica ed una metodologia di valutazione di protocolli clinici, ed è specificato nella Tabella B.

ART. 48

La frequenza alle lezioni e alle attività pratiche è obbligatoria. Per essere ammessi all'esame finale di diploma universitario, gli studenti devono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti i corsi integrati previsti ed effettuato, con valutazione positiva, le attività pratiche e le esercitazioni previste. Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in sovrannumero.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione alle attività pratiche sono obbligatorie per almeno l'80% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del Consiglio della struttura didattica competente, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione nelle strutture proprie della Facoltà. Lo studente ha facoltà di ripetere il periodo di attività pratica in caso di valutazione negativa.

Il Consiglio della struttura didattica competente predispone l'apposito libretto di formazione che consenta allo studente ed al Consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, delle attività pratiche con relativa valutazione finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa su un argomento assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame, viene conseguito il diploma universitario in Etica sanitaria e bioetica.

Tabella A

Aree, obiettivi didattici, corsi integrati e relativi settori scientifico-disciplinari

PRIMO ANNO

Area dell'etica sanitaria e bioetica generale

Obiettivo generale: lo studente deve apprendere le basi storiche, giuridiche, deontologiche ed etico-filosofiche per affrontare le tematiche particolari dell'etica sanitaria e bioetica, e acquisire un modello metodologico didattico e di ricerca.

Corso integrato: Storia del pensiero ed etica generale

Settori scientifico-disciplinari: M03A Storia delle religioni; M05X Discipline demoeoantropologiche; M07A Filosofia teoretica; M07B Logica e filosofia della scienza; M07C Filosofia morale; M08A Storia della filosofia.

Corso integrato: Storia delle professioni sanitarie e storia della bioetica

Settori scientifico-disciplinari: F02X Storia della medicina; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Dinamica delle relazioni umane

Settori scientifico-disciplinari: M09A Pedagogia generale; M10A Psicologia generale.

Corso integrato: Diritto, deontologia e medicina legale

Settori scientifico-disciplinari: F22B Medicina legale; N10X Diritto amministrativo; N14X Diritto internazionale; N17X Diritto penale; N20X Filosofia del diritto.

Corso integrato: Pedagogia e metodologia didattica

Settori scientifico-disciplinari: M09A Pedagogia generale; M09C Didattica.

Inglese scientifico e filosofico

Settore scientifico-disciplinare: L18C Linguistica inglese.

Attività pratiche e di studio guidate

SECONDO ANNO

Area della bioetica speciale

Obiettivo generale: lo studente deve apprendere in modo sistematico le conoscenze tecnico-scientifiche relative agli ambiti di applicazione dell'etica sanitaria e bioetica, e deve

acquisire una metodologia di aggiornamento dei problemi e delle linee di tendenza nel panorama sanitario contemporaneo.

Corso integrato: Sessualità umana

Settori scientifico-disciplinari: F07E Endocrinologia; F20X Ginecologia ed ostetricia; M05X Discipline demotnoantropologiche; M11E Psicologia clinica.

Corso integrato: Procreazione e vita nascente

Settori scientifico-disciplinari: E11X Genetica; F03X Genetica medica; F20X Ginecologia e ostetricia; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Malattia e fase finale della vita

Settori scientifico-disciplinari: F21X Anestesiologia; F22B Medicina legale; F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche; M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; M11E Psicologia clinica.

Corso integrato: Sperimentazione e biotecnologie

Settori scientifico-disciplinari: E07X Farmacologia; E13X Biologia applicata; F01X Statistica medica; F03X Genetica medica; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Comportamenti sociali a rischio e politiche sanitarie

Settori scientifico-disciplinari: E07X Farmacologia; F07I Malattie infettive; F22A Igiene generale e applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro; M11E Psicologia clinica.

Attività pratiche e di studio guidate

TERZO ANNO

Area della bioetica clinica

Obiettivo generale: attraverso gli strumenti della bioetica acquisiti nei precedenti anni e l'elaborazione di un modello di analisi, lo studente deve essere in grado valutare i casi concreti che si pongono al letto del paziente sotto il profilo del processo decisionale relativo alle professioni sanitarie ausiliarie.

Corso integrato: Bioetica in medicina

Settori scientifico-disciplinari: F07A Medicina interna; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Bioetica in chirurgia

Settori scientifico-disciplinari: F08A Chirurgia generale; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Bioetica nell'area critica

Settori scientifico-disciplinari: F21X Anestesiologia; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Bioetica nelle specialità

Settori scientifico-disciplinari: F11A Psichiatria; F11B Neurologia; F12B Neurochirurgia; F17X Malattie cutanee e veneree; F19A Pediatria generale e specialistica; F20x Ginecologia e ostetricia; F22B Medicina legale.

Corso integrato: Metodologia della comunicazione

Settori scientifico-disciplinari: F11A Psichiatria; M10A Psicologia generale; M11E Psicologia clinica.

Tirocinio e attività pratiche e di studio guidate

Tabella B

Standard delle attività formative pratiche e di tirocinio

Le attività formative pratiche e di tirocinio hanno lo scopo di mettere in grado lo studente di applicare gli strumenti della bioetica (teorie, regole, principi, ecc.) al fine di conseguire la capacità di:

- riconoscere ed affrontare l'emergere di un problema etico nelle situazioni concrete, distinguendo in esse ciò che ha realmente una rilevanza etica e ciò che si situa, invece, ad un altro livello o che è un falso problema etico;
- percepire i valori e le motivazioni etiche che appaiono conflittuali in ordine a concrete questioni e a modelli di comportamento idonei, riuscendo ad elencare e giustificare una propria scala di valori ed il modo di perseguirli;
- acquisire l'attitudine ad una maggiore capacità critica valutativa circa i problemi etici, giuridici e medico-legali che si presentano nella sanità, giustificando razionalmente i singoli punti di vista e intervenendo nel dibattito che emerge in un contesto interdisciplinare.

Per raggiungere questo obiettivo lo studente deve, nel corso dei 3 anni, affiancare docenti e operatori qualificati dell'ateneo:

- nella preparazione dell'attività didattica quotidiana;
- nella redazione di consulenze etiche;
- nella valutazione di protocolli di sperimentazione clinica all'interno del Comitato Etico;
- nella valutazione di situazioni cliniche rilevanti sotto il profilo etico;
- nell'allestimento di pubblicazioni scientifiche in materia.

La responsabilità della pianificazione e del coordinamento di queste attività pratiche è affidata ai docenti dell'area della bioetica.

